

Riapertura termini per i risparmiatori truffati

Possibile integrare la documentazione entro il 15 marzo 2022

Per i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di alcune banche, tra queste vi sono Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti ma anche la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, con una modifica introdotta in Commissione Bilancio e confermata nel maxi-emendamento, viene consentita ai risparmiatori la possibilità di integrare le domande presentate in modo incompleto. In particolare il provvedimento dà possibilità di accesso al Fondo indennizzo per i risparmiatori (Fir) a tutti coloro che abbiano tempestivamente presentato domanda ma con documentazione incompleta.

Con la legge di Bilancio 2022 infatti, per tutti coloro che entro il 18 giugno 2020 hanno presentato tramite la piattaforma telematica del F.I.R. presente nel sito di CONSAP, una domanda di rimborso incompleta, oppure si siano registrati senza finalizzare la richiesta di rimborso, hanno tempo fino al 15 marzo 2022 per completare la domanda di indennizzo oppure per finalizzare la richiesta con l'idonea documentazione per attestare i requisiti di indennizzo.

Ricordiamo che è necessario il rispetto di una duplice condizione per usufruire di questa opportunità:

- 1) la domanda di indennizzo deve essere completata con la documentazione che attesta i requisiti necessari entro il 15 marzo 2022;
- 2) vi siano residue risorse disponibili a seguito del completamento delle procedure di indennizzo.

Ma con l'approvazione della manovra non c'è solo la "riapertura" della possibilità di integrare la domanda. Il pregiudizio ingiusto viene riconosciuto in presenza di violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza.

Il Responsabile Nazionale Credito
Carlo Piarulli

Il Vice Presidente Nazionale
Danilo Galvagni

Milano, 28 dicembre 2021